

1676 Clemente X assicurò l'imperatore, ch'egli pensava giorno e notte alla mediazione per la pace.¹ Il 19 giugno scongiurò l'imperatore,² il giorno dopo il re di Francia,³ di acconsentire a un armistizio come preparazione alla pace. Il 15 luglio il papa raccomandò ai principi tedeschi il suo plenipotenziario per le trattative di pace, Fabio Guinigi.⁴ Allorchè queste lettere partirono, la mano della morte aveva già rapito il vecchio ottantaseenne.

Clemente X si era sostenuto a lungo con forza veramente meravigliosa, e aveva cercato di adempiere ai suoi obblighi di ufficio per quanto poteva. Sebbene dal principio del suo governo egli soffrisse fortemente di podagra, e le sue condizioni di salute fossero assai mutevoli, pure il suo stato non era propriamente preoccupante.⁵ Ancora nell'anno giubilare 1675 la sua attività fu ammirevole, data la sua età.⁶ Solo nel giugno 1676 i suoi intimi divennero seriamente preoccupati, poichè erano apparsi sintomi di idropisia.⁷ Tuttavia il papa dette udienze ancora fino alla metà di luglio;⁸ ma poi lo incolse una febbre maligna, non riconosciuta bene dai medici, che portò rapidamente alla sua fine. Il 22 luglio i cardinali vennero chiamati al suo letto di morte, presso cui si trovò anche la regina Cristina. Clemente X ricevette con gran devozione i conforti religiosi e morì nel pomeriggio di quello stesso giorno.⁹

¹ * Imperatori, in data 15 febbraio 1676.

² Vedi * *Epist.* IV-V, Archivio segreto pontificio.

³ Vedi GÉRIN II 641.

⁴ * *Epist.* IV-V, loc. cit.

⁵ Cfr. le * relazioni del cardinale d'Assia, specialmente quelle del 20 settembre 1670 e 20 maggio 1673, Archivio di Stato di Vienna, e le assai precise * relazioni del Mocenigo ad A. Contarini del 1673-1675, loc. cit.

⁶ Cfr. sopra p. 657. Vedi anche GÉRIN II 595 e la * relazione di P. Mocenigo del 24 agosto 1675, loc. cit.

⁷ Vedi GÉRIN II 643.

⁸ Così ancora il mercoledì, annunzia l'* *Avviso* del 17 luglio 1676, Archivio segreto pontificio.

⁹ Vedi la * relazione del cardinale Carlo Pio a Leopoldo I, in data Roma 22 luglio 1676, Archivio di Stato di Vienna, e * *Avviso* del 25 luglio 1676, Archivio segreto pontificio. Cfr. ivi l'* *Avviso* del 1° agosto 1676 sul seppellimento « vicino la cappella del SS. Sacramento ». Il Cartari (* *Memorie*, loc. cit.) indica con precisione il « deposito sopra la porta nel pilastro che è di rimpetto al nobile sepolero della contessa Matilde ».